



X° CAMPO SCUOLA NAZIONALE degli PSICOLOGI dell'EMERGENZA

VALUTARE i BISOGNI PSICOSOCIALI nelle EMERGENZE PIANIFICARE gli INTERVENTI e RACCOGLIERNE gli ESITI

Marco di Rovereto (TN) 30 settembre - 2 ottobre 2016

Centro di Addestramento della Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento

PRESENTAZIONE

In questo decimo Campo Scuola nazionale degli psicologi dell'Emergenza facciamo memoria della grande alluvione che nell'autunno di cinquanta anni orsono colpì la città di Firenze, da allora divenuta icona di uno spontaneo movimento di solidarietà per le emergenze popolare nazionale e internazionale. In quei tragici giorni del 3 e 4 novembre del 1966, furono coinvolte molte regioni italiane. I territori più colpiti furono quelle del Nord-Est (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia) e del Centro (Toscana, e in parte Emilia-Romagna e Umbria), dove avvennero estese inondazioni e numerose frane. Nelle regioni settentrionali i morti furono 87, in 9 province (6 a Bolzano, 26 a Trento, 26 a Belluno, 2 a Treviso, 3 a Venezia, 5 a Vicenza, 14 a Udine, 4 a Pordenone e 1 a Brescia). Gli sfollati furono oltre 42.000, di cui 25.800 in Veneto, 15.800 in Friuli-Venezia Giulia, 800 in Emilia-Romagna e oltre 400 in Trentino-Alto Adige. In Pianura Padana e nella Pianura Veneta furono inondati almeno 137 kmq di territorio, e furono riportati danni in almeno 209 Comuni. Solo in Provincia di Belluno furono danneggiati o distrutti 4300 edifici, 528 ponti e 1.346 strade. A Venezia, il 4 novembre 1966 l'acqua alta raggiunse il livello di 194 cm.

I danni più rilevanti si ebbero tuttavia in Toscana, dove il fiume Ombrone inondò il Grossetano causando migliaia di sfollati. Nel bacino del fiume Arno, in sole 24 ore, diversi pluviometri registrarono valori vicini o superiori ai 200mm di pioggia, di norma corrispondenti alla media di tutto il mese di novembre. Numerosi corsi d'acqua andarono in piena o esondarono, la viabilità venne in più punti interrotta da frane. Nella regione si contarono 47 morti, centinaia di feriti e 46.000 tra sfollati e senzatetto. A Firenze la piena dell'Arno arrivò la mattina del 4 novembre. Le acque superarono le spallette dei lungarni e sommersero i quartieri storici, raggiungendo in alcuni punti i 5 metri di altezza e formando un lago di circa 40 kmq di superficie. In città i morti furono 17, altrettanti quelli nelle zone limitrofe. I danni materiali furono gravissimi: alla fine risultarono distrutti o danneggiati 9.752 negozi, 8.548 botteghe, 248 alberghi, 600 insediamenti produttivi, 13.943 abitazioni, migliaia di automobili. L'evento lasciò disoccupate oltre 30.000 persone. Il bilancio dei danni fu aggravato dalla perdita del patrimonio artistico e culturale. L'acqua e il fango, carichi della nafta raccolta dai diversi serbatoi cittadini, raggiunsero gli Uffizi, la Biblioteca Nazionale, Santa Croce, il battistero di San Giovanni, i musei Archeologico e del Bargello, la Biblioteca Nazionale. Molti capolavori vennero danneggiati, tra di essi il crocifisso di Cimabue, dipinti di Botticelli, Paolo Uccello e Vasari, insieme con altre 1.500 opere d'arte e 1.300.000 volumi della Biblioteca Nazionale.

Nel fare memoria di questi tragici eventi nella ricorrenza del cinquantesimo anno dal loro accadimento, ma anche della recente esperienza del terremoto dell'Italia Centrale del 24 agosto 2016, questo Campo Scuola 2016 si propone tre obiettivi: 1) mettere a punto nei LABORATORI gli "strumenti" per valutare con tecniche adeguate i bisogni psicosociali delle persone colpite nelle diversificate situazioni di emergenza, pianificando gli interventi e misurando l'efficacia degli esiti; 2) condividere le "lezioni apprese" nelle recenti esperienze del TERREMOTO dell'Italia Centrale per trasformarle in "raccomandazioni" per il futuro; 3) rinsaldare tra tutti i partecipanti le "MOTIVAZIONI" umane e professionali che ci spingono sulle vecchie e nuove frontiere della solidarietà.

PROGRAMMA

VENERDI' 30 SETTEMBRE 2016

- Ore 11.00 - Accesso al Campo dei mezzi e dei volontari della Colonna Mobile.
Coordina Raffaella Buzzi (PxP-Veneto) con Marco Conte (PxP-Abruzzo).
- Ore 14.30 - Accredito in segreteria e sistemazione dei partecipanti negli alloggiamenti.
- Ore 16.00 - La gestione logistica e organizzativa di un campo di accoglienza dopo una catastrofe. Lezione di Sergio Tamborini (PC Padova).
- Ore 18.00 - I vigili del Fuoco in zona rossa dopo un terremoto. Problematiche psicologiche e richieste di accompagnamento. Lezione di Luigi De Luca (Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco). Presenta Raffaella Buzzi (PxP-Veneto).
- Ore 20.00 - Cena
- Ore 21.30 - Reportage alluvioni del 3-4 novembre 1966 a cura di Gaia Garavaglia con Maria Rosa Bettiga (PxP-Como).

SABATO 1 OTTOBRE 2016

- Ore 7.30 - Colazione
- Ore 9.00 - Apertura ufficiale: saluti delle autorità, interventi del presidente di PxP– Federazione Donatella Galliano e dei rappresentanti della Protezione C. Nazionale e Provinciale. Coordina Luigi Ranzato (presidente PxP-Trentino).
- Ore 10.30 - Laboratori con simulazioni (parte prima)
- 1) Area delle Emergenze Maggiori: *“Valutazione dei Bisogni Psicosociali e Pianificazione degli Interventi nei Campi di prima accoglienza: modelli e strumenti a disposizione degli psicologi”*. Coordina Ersilia Cossu (PxP-Sardegna) con Sabrina Rocchia (PxP-Cuneo).
 - 2) Area delle Emergenze Quotidiane: *“Case Study suicidio in famiglia”*. Coordina Catia Civettini (PxP-Trentino) con Alessia Donati (PxP-Valle D’Aosta).
 - 3) Area della Disabilità in Emergenza: *“Da soccorso a soccorritore”*. Coordina Maria Chiorazzo (PxP-Abruzzo).
 - 4) Area delle Persone Scomparse: *“Uno scomparso trovato senza vita, un adolescente da rintracciare”*. Coordina Giovanni Vaudo (PxP-Lazio) con Stefania Greco (PxP-Cuneo).
 - 5) Area delle Emergenze Terrorismo: *“Nizza 14 luglio 2016”*. Coordina Raffaella Paladini (PxP-Emilia Romagna) con Lara Pelagotti (PxP-Toscana).
- Ore 13.00 - Pranzo

Ore 14.30 - Lezioni apprese e raccomandazioni dopo il terremoto del Centro Italia del 24 agosto 2016. Coordina Donatella Galliano, presidente Pxp-Federazione.

Ore 17.00 - Debriefing per gli psicologi attivati nell'emergenza terremoto. Tre gruppi in parallelo e in acquario condotti: da Elvira Venturella (Pxp-Valle D'Aosta) con Fabio Muscionico (Pxp-Lecco-Brianza); Cristina Silvestri con Delfo Bonenti (Pxp-Sondrio); Luigi Ranzato (Pxp-Trentino) con Sergio Hribar (Pxp- Friuli Venezia Giulia).

Ore 19.00 - Presentazione delle Associazioni di Psicologi per i Popoli e consegna dei Gagliardetti. Intervento di Donatella Galliano e Luigi Ranzato.

Ore 20.00 - Cena

Ore 21.30 - Intrattenimento musicale del gruppo "Teddy Pilchards".

DOMENICA 2 OTTOBRE 2016

Ore 07.30 - colazione

Ore 09.00 - Laboratori con simulazioni (parte seconda)

- 1) Area delle Emergenze di Protezione Civile: *"Valutazione dei Bisogni Psicologici nei P.A.S.S. Modelli e strumenti a disposizione"*. Coordina Sabrina Rocchia (Pxp-Cuneo) con Ersilia Cossu (Pxp-Sardegna).
- 2) Area delle Emergenze Quotidiane: *"Case Study suicidio in famiglia"* Coordina Alessia Donati (Pxp-Valle D'Aosta) con Catia Civettini (Pxp-Trentino).
- 3) Area della Disabilità in Emergenza: *"Da soccorso a soccorritore"*. Coordina Maria Chiorazzo Pxp-Abruzzo.
- 4) Area delle Persone Scomparse: *"Uno scomparso trovato senza vita, un adolescente da rintracciare"*. Coordina Stefania Greco (Pxp-Cuneo) con Giovanni Vaudo (Pxp-Lazio).
- 5) Area delle Emergenze Terrorismo: *"Nizza 14 luglio 2016"*. Coordina Lara Pelagotti (Pxp-Toscana) con Raffaella Paladini (Pxp-Emilia Romagna).

Ore 11.30 - Restituzione in plenaria dei lavori del X° Campo Scuola. Coordina Donatella Galliano (presidente Pxp-Federazione) con Luigi Ranzato (Pxp-Trentino).

Ore 13.00 - Pranzo

Ore 14.00 - Consegna dei certificati di partecipazione e chiusura del Campo Scuola.